

si direbbe che lo Stato abbia dato l'istruzione obbligatoria soltanto perchè possano apporre la loro firma alle petizioni con le quali chiedono lavoro.

Ebbene, un provvedimento modesto, come questo che io propongo, potrebbe dare alla colonizzazione due milioni all'anno; sarebbero pochi ma basterebbero sempre per assicurare alla terra un migliaio di famiglie per anno. Sarebbe un provvedimento morale e patriottico.

E non è nuovo quello che io propongo. L'Olanda ha una Società privata la quale non fa che raccogliere capitali per rimediare alla disoccupazione, che colà è molto minore che da noi, acquistando piccoli poderi, che distribuisce a famiglie di contadini disoccupati.

Facciamo dunque questa proposta al Consorzio nazionale affinchè egli ci venga in aiuto per togliere questo grande malanno.

Io voglio essere breve; non è il caso per una proposta simile di fare lunghi discorsi. O si sente o non si sente il proprio dovere di fronte al malessere attuale, di fronte all'avvenire della patria.

Io vedo in questo continuo separarsi dei lavoratori dalla terra, in questo formarsi di una classe completamente spostata un fenomeno molto somigliante a quello che si forma nell'atmosfera, quando si accumulano dense nubi e cominciano a rumoreggiare i tuoni, nunzii di prossima tempesta.

In pochi giorni abbiamo veduto accadere fatti dolorosi che ci hanno avvertito che la tempesta non è lontana. Ora io mi auguro che coi nostri provvedimenti noi possiamo trovare quel rimedio che trovò Franklin quando inventò il parafulmine, che riuni l'elettricità dell'atmosfera alla terra. Riuniamo il lavoratore alla terra ed avremo evitati gravi danni ed immense tempeste al nostro paese.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Il Governo non può accettare la facoltà che vorrebbe dargli l'onorevole Maffei. Non mi pare che si possa così di straforo compromettere una questione di questa fatta.

Già l'onorevole Maffei, quando fu discusso il bilancio di agricoltura e commercio, voleva destinare una parte delle economie, che la Camera votò, allo scopo medesimo; e la Camera non approvò le sue proposte. Sono troppe le questioni che resterebbero incerte

e mal definite. Che cosa sono i terreni malcolti, i terreni disabitati? Quale è questa garanzia dello Stato, sotto la quale si farebbero queste opere?

**Maffei.** Da determinarsi per legge.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Allora è meglio determinare tutto insieme.

Come si acquistano, e con quali mezzi? Tutto questo resterebbe per aria. Non si farebbe che mutare l'indirizzo del Consorzio nazionale, che è stabilito dallo Statuto della sua fondazione. Il Consorzio nazionale fu sottoposto all'imposta come tutte le altre rendite e, se non sbaglio, fu, pel Consorzio nazionale, una proposta speciale dell'onorevole Sella.

Per queste ragioni io non credo che si possa accettare, e prego la Camera di non votare l'aggiunta dell'onorevole Maffei, quando egli vi insista.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Vacchelli, relatore.** Per quanto lo scopo che si propone l'onorevole Maffei sia senza dubbio meritevole d'ogni considerazione, debbo anch'io pregarlo di non insistere nella sua proposta; perchè essa non può trovare sede opportuna in questa legge. Noi stiamo facendo dei provvedimenti finanziari, egli invece intende di fondare una istituzione nuova. Si accontenti di aver nuovamente affermato il suo pensiero nella Camera; di avere, anche indirettamente, richiamato l'attenzione di chi regge il Consorzio Nazionale sulla possibilità di destinare una parte dei fondi di cui dispone a questo scopo; e riservi ad altra e migliore occasione, la successiva trattazione di ciò che tanto lo interessa.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffei.

**Maffei.** Io sono dispiacentissimo di dover notare che, tutte le volte che si propone qualche cosa che vada a sollievo del lavoro nazionale e ad aumento della produzione, si risponde sempre che non è la sede opportuna; perchè debbo convincermi che qui in quest'Aula non si trovi mai la sede opportuna per fare della politica sana.

Ad ogni modo insisto nella mia proposta.

**Presidente.** Poichè l'onorevole Maffei insiste, rileggo il suo emendamento aggiuntivo all'articolo 2°:

« È data facoltà al Governo di esonerare dalla tassa di ricchezza mobile il Consorzio